

ORTOPEDIA LA UE FINANZIA UN PROGETTO PER «RIVESTIRE» L'OSSO

Protesi, barriera contro le infezioni

LE INFEZIONI sono tra le prime cause del fallimento delle protesi di anca e ginocchio che, solo in Italia, vengono impiantate annualmente in 150.000 pazienti.

Il trattamento di queste complicanze comporta ingenti costi economici e sociali tanto che l'Unione Europea ha finanziato per 6 milioni di euro il progetto per sviluppare un rivestimento riassorbibile e biocompatibile, per debellare appunto le infezioni provocate da protesi e da materiali impiantabili.

CARLO LUCA Romanò, responsabile del Centro di chirurgia ricostruttiva e delle infezioni osteo-articolari dell'Istituto ortopedico Galeazzi, è l'artefice del progetto.

«Il nostro obiettivo è di arrivare a creare un idrogel, rivestimento perfettamente riassorbibile e biocompatibile — afferma il professor Romanò — che abbinato alla migliore combinazione di antibiotici o farmaci antibiofilm, come l'aceticisteina, possa costituire una bar-

riera a protezione della protesi, che impedisca quindi la colonizzazione dei batteri. Durante la fase operatoria, l'idrogel viene veicolato tra osso e protesi, tramite un apposito kit, in grado di assicurarne localmente la permanenza e l'efficacia».

Il programma ha una durata di tre anni e si avvale del lavoro sinergico tra i diversi partner europei, appartenenti ai vari settori dell'imprenditoria, al mondo scientifico e accademico: Università di Heidelberg (Germania), Larissa (Grecia), Lovanio (Belgio), Utrecht (Olanda).



ORTOPEDICO Carlo Luca Romanò, Istituto Galeazzi

